



COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI di LAVORO E NEL TERRITORIO

Bollettino n. 54 - maggio 2011

Sabato 21 maggio 2011 – ore 15,30 ASSEMBLEA

al Centro di Iniziativa Proletaria "G.Tagarelli"

via Magenta 88, Sesto San Giovanni,

ordine del giorno:

- 1) Informazioni sulle visite per amianto alla Clinica del Lavoro di Milano dei famigliari di lavoratori ex esposti amianto (mogli e compagne che lavavano le tute);
- 2) Sperimentazione proposta della Clinica del Lavoro di Milano;
- 3) Stato delle cause legali;
- 4) Presentazione del libro "**Patologie ambientali e lavorative. MCS - Amianto e giustizia**", di Ezio Bonanni e Giancarlo Ugazio (sarà presente il Prof. Ugazio).
- 5) Varie.



Sorveglianza sanitaria anche per i familiari degli esposti all'amianto

Dopo tante battaglie comincia la sorveglianza sanitaria anche per i familiari dei lavoratori ex esposti amianto. Il primo gruppo di mogli e compagne hanno ricevuto la lettera dell'ASL e sono state convocate, martedì 17 maggio, ad un'assemblea nell'aula Magna della Clinica del Lavoro di Milano. Qui i medici, prima delle visite, spiegheranno i rischi che corrono i familiari che per anni hanno lavato le tute e le modalità con cui saranno effettuate queste visite. Ancora una volta si è dimostrato che,

grazie alla partecipazione degli associati e alla determinazione del nostro Comitato un altro importante risultato è stato raggiunto.

La prevenzione per le persone a rischio è una battaglia importante per salvare le vite umane ed è motivo di orgoglio e di soddisfazione per tutti noi aver raggiunto anche questo risultato. Invitiamo tutte le mogli e le compagne di chi è stato esposto all'amianto a compilare il modulo che è reperibile nella nostra sede.

Sperimentazione proposta dalla Clinica del Lavoro di Milano

Dopo la proposta illustrata nell'assemblea del Comitato dal dott. Todaro si è sviluppata un'ampia discussione e molti contatti con medici ed esperti di nostra fiducia. Abbiamo anche interpellato i medici di famiglia ma il numero degli ex lavoratori esposti che hanno deciso di sottoporsi alla sperimentazione è davvero esiguo. Ormai tutti sono consapevoli dei pro e dei contro. Ognuno ha avuto modo di riflettere sia collettivamente che individualmente e nell'assemblea del 21 chiuderemo il periodo di riflessione comunicando subito dopo i nominativi alla Clinica del Lavoro di chi aderisce alla ricerca.

COSTITUITO IL "COMITATO A SOSTEGNO LAVORATORI E VITTIME EURECO"

In questa impresa sono morti bruciati vivi 4 operai e altri sono rimasti ustionati. Dopo i primi giorni in cui i giornali hanno dedicato loro titoli e pagine, sulle vittime e sui loro famigliari è calato il silenzio, sono stati dimenticati da tutti, istituzioni (comune, provincia, regione), partiti, sindacati.

Il nostro Comitato, l'AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) di Paderno Dugnano, assieme ad altre Associazioni e forze politiche promotrici e partecipanti alla fiaccolata svoltasi a Paderno Dugnano il 28 aprile scorso, in occasione della giornata mondiale delle vittime per amianto, contro tutte le morti di lavoro, **hanno costituito un Comitato a sostegno lavoratori e vittime Eureco.**

Il Comitato avrà la funzione di seguire le famiglie dei lavoratori Eureco che sono attualmente in gravissime difficoltà economiche, essendo senza lavoro, senza ammortizzatori sociali, a rischio di perdere le loro case perché non sono più in grado di pagare l'affitto. **Per questi lavoratori non servono promesse e pacche sulle spalle**, e servono a poco progetti di lapidi da dedicare alle vittime, **ora serve solidarietà concreta, con le forme che discuteremo nell'assemblea.**

dal quotidiano IL GIORNO 1° maggio (cronaca del corteo del 30 aprile)



Franco Camporeale fu il primo lavoratore di Sesto ucciso dal mesotelioma. Aveva solo 45 anni. Dopo di lui se ne sono andate altre «tute blu». I partecipanti hanno portato al collo dei cartelloni con i drammatici numeri.



Michele Michelino alla guida dell'associazione organizza ogni anno questa iniziativa di sensibilizzazione. Dopo il drammatico incidente di Paderno Dugnano ha voluto coinvolgere anche i testimoni diretti.

Un corteo per dire no alle morti sul lavoro

E gli ex bredini piangono ben 83 colleghi

Il Comitato per la salute manifesta da 14 anni. Ma la lista nera continua a crescere

di LAURA LANA
— SESTO SAN GIOVANNI —

QUEST'ANNO insieme agli ex bredini c'erano anche i sopravvissuti dell'Eureco, che già giovedì sera avevano marciato per le vie di Paderno Dugnano con le fiacole in mano. Ieri pomeriggio sono arrivati a Sesto e si sono uniti all'annuale corteo per dire «Basta morti sul lavoro». Si sono messi in prima fila, dietro agli striscioni del Comitato per la difesa della salute nei luoghi di la-

SOLIDARIETÀ
Presenti quest'anno anche i familiari delle vittime e i sopravvissuti dell'Eureco

voro e del territorio. Padernesi e sestesi hanno così sfilato dalla sede di via Magenta fino alla lapide di via Carducci, con le canzoni che si ascoltavano alla Breda come sottofondo musicale. Il corteo di ieri pomeriggio è quello che l'associazione guidata da Michele Michelino organizza da 14 anni per ricordare le vittime



IL RICORDO I partecipanti hanno sfilato dalla sede di via Magenta alla lapide di via Carducci

dell'amianto e delle altre sostanze cancerogene. «Abbiamo inaugurato questa lapide il 24 aprile del 1997. Da allora, ogni anno, commemoriamo i nostri morti — spiega l'ex bredino —. Ogni anno stringiamo rapporti con le associazioni e i lavoratori di altri territo-

ri. Noi non ci arrendiamo. Purtroppo dobbiamo anche sottolineare che ogni anno siamo di meno». Sono 83 i morti di amianto alla Breda. L'addizione, anno per anno, fanno i manifestanti con appeso al collo il cartellone con i numeri. «Numeri che sono parzia-

di dell'Aiea, l'associazione italiana Esposti Amianto. Presente anche qualche volto noto, come Marco De Guio dell'Unione Inquilini e i Verdi Orazio La Corte e Fabio Corgioli che sventolavano la bandiera per dire sì alle energie rinnovabili. Ormai compagno di strada degli ex operai sestesi da un anno, ieri c'era anche Giancarlo Ugazio, medico, professore all'Università degli Studi di Torino e fondatore del Gruppo di ricerca per la prevenzione della patologia ambientale.

FRANCO Camporeale il primo bredino vittima dell'amianto, mancato all'età di 45 anni nel 1992. La lista nera si allunga anno dopo anno. E non solo a Sesto. «In Italia, per amianto, ci sono più quattromila morti all'anno e altre migliaia sono le persone malate — denuncia il portavoce del Comitato —. Questo è il bilancio. Si tratta di una vera strage, una mattanza operaia, che avrà il suo picco massimo intorno al 2015-2020. Purtroppo non possiamo che constatare che l'Italia continua a mantenere in Europa il triste primato dei morti sul lavoro».

IL GIORNO DOMENICA 1 MAGGIO 2011

SESTO 9

Rinnovo tessera 2011

Non deleghiamo a nessuno la difesa dei nostri interessi. Siamo noi stessi gli artefici del nostro destino.

La tessera, insieme alla partecipazione alle iniziative è la forma di appartenenza minima al nostro Comitato. Insieme alle sottoscrizioni dei soci, ci permette di essere indipendenti e autonomi, politicamente ed economicamente, da istituzioni, partiti politici, sindacati, e organismi religiosi. L'assemblea degli iscritti al Comitato ha deciso all'unanimità che ai soci che da 2 anni non rinnovano la tessera non verrà più inviato il bollettino informativo. Invitiamo quindi tutti a rinnovarla e a partecipare alla vita del Comitato. Il costo è sempre di 20 euro all'anno. Vi aspettiamo per il rinnovo della tessera tutti i martedì e i giovedì dalle 20,30 alle 22.00 e tutti i sabati dalle 14,30 alle 19.00.

<http://comitatodifesasalutesg.jimdo.com>